



**sesta
opera
san
fedele**

Associazione di Volontariato Penitenziario O.N.L.U.S.
P.zza San Fedele 4 – 20121 Milano
Tel. 02 863521 – Fax. 02 8057237

C.F. 80 10 76 70 152

e-mail: sestaopera@gesuiti.it
www.sestaopera.it

ero carcerato e siete venuti a trovarmi (Mt 25, 36)

“... ogni persona, nativa o straniera, libera o ristretta, capace o meno di intendere o in qualsiasi altra condizione ha diritto al rispetto della propria dignità personale e alla propria integrità psichica e fisica. Un diritto che comporta altresì l’obbligo di garantirle la maggiore autodeterminazione possibile nei limiti dati dalla sua condizione e nel contesto dei valori e principi che la nostra Costituzione tutela. A essi io aggiungo il diritto alla speranza”

Mauro Palma, Garante Nazionale, Camera dei Deputati, 27 marzo 2019

Carissimi/e Soci/e,

segnalo tre punti salienti del 2018: la partecipazione all’Udienza Generale del Papa a Roma in marzo; il nostro contributo alla diffusione del volontariato con UIEPE in Italia, e una partecipazione record al nostro corso di formazione. La visita a Roma è stata una breve ma intensa esperienza di vita associativa, conclusasi con una bella intervista al Presidente su Radio Vaticana. Dopo una formazione in aula in diverse regioni del sud Italia che hanno utilizzato il libro edito da Sesta Opera SF, il nostro contributo ha dato anche l’avvio a due gemellaggi con due associazioni, di Cosenza e Palermo, con cui il restiamo in contatto diretto. Segnalo infine un vivo interesse per il volontariato penitenziario incoraggiato dal notevole contributo delle università milanesi, con gli studenti della Statale in prima fila, in conseguenza di visite in carcere organizzate dai vari docenti durante i corsi accademici. Speriamo che questa attenzione continui anche in futuro.

Di seguito riassumo le principali attività dell’anno:

1. Formazione

Corsi di Formazione 2018

Gli incontri di Formazione del 2018 sono stati: in ottobre-novembre dedicato specificamente alla formazione dei nuovi volontari, con circa 90 partecipanti, tra cui molti studenti universitari, e 6 incontri su Enneagramma.

Incontri di formazione spirituale, riflessione e preghiera

- Ritiri spirituali: 16-17 giugno e 6-7 ottobre 2018 presso l’Eremo San Salvatore - Erba
- Santa Messa Natalizia insieme agli altri gruppi di San Fedele il 20 dicembre con rinfresco e auguri.
- S. Messa mensile del lunedì, concelebrata da padre Pileggi, alle 12.45 nella chiesa di San Fedele.

Attività sociali

- Partecipazione al Convegno “Impegno per la giustizia e rispetto della dignità della persona” in Cattolica il 16 gennaio 2018
- Partecipazione alla Udienza Generale del Papa a Roma il 6 -7 marzo
- Concerto “Inno alla vita” di Arsene Duevi Quartet in marzo, presso l’Auditorium della Fondazione San Fedele, che ha visto la partecipazione di circa 350 persone
- In ambito SEAC: partecipazione al 51° Convegno Nazionale “La riforma penitenziaria: lo stato della pena” il 13 e14 aprile a Roma; coordinamento di due Newsletter; visite alle

associazioni di volontariato penitenziario della Lombardia; e tre consigli nazionali: a Roma 4/5 febbraio e 11/12 novembre, 26/5 a Bologna

- Due gemellaggi su bando Fondazione per il sud con l'associazione ASVOPE di Palermo (in giugno) e l'associazione Liberamente di Cosenza (in ottobre) per diffondere il volontariato nelle Misure Alternative
- Incontro con l'Arcivescovo Del Pini "Volontariato 2.0" a San Fedele il 5 dicembre insieme al Movimento Apostolico Ciechi
- Varie riunioni e corsi di formazione della Conferenza regionale Volontariato e Giustizia.
- Cene conviviali di circa 40 soci in giugno e dicembre.
- Presentazione di Sesta Opera in diverse Parrocchie della Diocesi
- In collaborazione con Coop Lombardia "Dona la Spesa", sono stati raccolti prodotti di igiene personale e cartoleria, presso due punti vendita Coop di Novate Milanese. I beni raccolti sono stati donati al Carcere di Bollate.

2. Assistenza intramuraria

C. C. San Vittore

Nel corso dell'anno i volontari operativi all'interno del carcere sono stati 49, di cui 9 tirocinanti, 12 dedicati al servizio accoglienza nuovi giunti, 6 al cineforum e 10 al servizio vestiario. Alcuni volontari svolgono più servizi e frequentano il carcere più volte alla settimana. Dato il grande flusso di detenuti in entrata e in uscita (circa 4000 l'anno) e la sempre maggior presenza tra di loro di persone sole e indigenti, spesso anche malate o con problemi psichici, le richieste di aiuto superano la possibilità di farvi fronte e l'attività principale dei volontari a S. Vittore consiste nel visitare i detenuti e accompagnarli nel loro percorso in carcere sostenendoli nel loro percorso anche con aiuti materiali e incoraggiandoli a intraprendere un cammino di consapevolezza e ricostruzione della propria vita.

Anche quest'anno è continuato il 'Progetto Accoglienza Nuovi giunti', istituito in collaborazione con la Direzione 15 anni fa per incontrare all'ingresso tutti gli arrestati e accoglierli, al di là del loro reato, in questa prima fase di carcerazione, individuando bisogni o esigenze particolari e scongiurando in tal modo l'insorgenza di eventuali atti di autolesionismo o di aggressività o momenti di forte disagio psichico o fisico. I casi difficili vengono poi anche presi in carico dai volontari con visite costanti o aiuti materiali. Vengono inoltre effettuati colloqui periodici con detenuti che ne fanno richiesta sostenendoli anche materialmente con il versamento di piccole somme di denaro (per telefonare alle famiglie o per acquistare generi di prima necessità, farmaci o per recuperare cartelle cliniche o altro). Vi sono inoltre una serie di attività collaterali che vengono svolte dai volontari al di fuori dal carcere: contatti con avvocati, con comunità o centri di accoglienza, relazioni con i famigliari, disbrigo di pratiche pensionistiche e burocratiche, delega per il ritiro di denaro col bancomat e versamento sul conto corrente del carcere.

Continua ed è stato ampliato e riorganizzato il servizio guardaroba che consiste nell'acquisto di materiale nuovo o raccolta da parrocchie e privati di abiti e materiale per l'igiene personale, gestione del magazzino e distribuzione ai detenuti. Anche questo servizio, nonostante il notevole impiego di energie materiali e di volontari preposti, è spesso insufficiente a coprire le numerose richieste.

Sono state inoltre effettuate, in concordanza con l'area pedagogica, alcune attività più specifiche:

- Cineforum settimanale al reparto 'Giovani adulti' (media di 20 detenuti partecipanti)
- Gruppi settimanali di riflessione spirituale e preghiera in 4 reparti (media di 10 detenuti partecipanti a incontro)
- Insegnamento di lingua italiana sia individualmente sia in gruppo
- Acquisti di presidi sanitari o di farmaci con prescrizione medica per i detenuti indigenti
- Incontri di lettura e cultura.
- Fornitura occhiali da vista a detenuti bisognosi.
- Organizzazione o partecipazione a momenti ricreativi e acquisti inerenti.
- Organizzazione di riunioni mensili di scambio e aggiornamento per i volontari.

C.R. Opera e Reparto detentivo presso l’Ospedale San Paolo

Presso il Carcere di Opera sono stati attivi 19 volontari. Attività:

- colloqui di sostegno morale anche in vista del reinserimento sociale
- inserimento di 4 nuovi volontari
- distribuzione di capi di vestiario e biancheria intima, scarpe, ciabatte, tute, pigiami, asciugamani; prodotti per l’igiene personale per il carcere e per il reparto di medicina penitenziaria dell’Ospedale san Paolo
- fornitura di occhiali da vista, materiali per hobbistica e per corrispondenza
- versamento di piccole somme per detenuti non abbienti per telefonate
- su richiesta medica, fornitura materiale sanitario (calze elastiche, ginocchiere, pancere)
- sostegno negli studi universitari e in preparazione degli esami di Stato
- gruppi di lettura e dibattito nei corsi “Parole che sprigionano”, organizzazione di incontri con l’Arte; e cineforum
- corsi vari:” Musica e intercultura”,inglese, rassegna stampa, lettura di libri ad alta voce
- animazione musicale nelle Messe
- partecipazione a cerimonie religiose, spettacoli teatrali, eventi vari
- laboratorio informatico
- riversamento su cd di audio cassette per non vedenti
- costante collaborazione con educatori,polizia penitemziaria, direzione e partecipazione agli staff di Reparto
- ponte tra i detenuti e il mondo esterno (famiglie, avvocati,consolati ecc.)
- Contribuito all’allestimento di una sala per momenti di socialità al SAI (ex centro clinico) fornendo materiale per imbiancatura delle pareti, proiettore e piastre a induzione di calore.
- Nel corso dell’anno l’“Associazione InOpera” ha inserito una nuova volontaria e organizzato un secondo ciclo di incontri sulla Giustizia Riparativa. Gli incontri sono iniziati a settembre con scadenza mensile e si protrarranno sino a giugno 2019. Ospiti di tali incontri sono stati: Anna Brambilla (centro Berne di Milano), Manlio Milani (Presidente Associazione Parenti delle Vittime della strage di Piazza della Loggia), Giulio Russi (centro Mediazione Caritas di Bergamo), Claudia Mazzucato (Università Cattolica), Don Mazzi (comunità Exodus), Leonardo Lenzi (centro Mediazione Caritas di Bergamo). Sono previsti altri tre incontri con la partecipazione di Giorgio Bazzega e Lorenzo Sciacca, Croce Rossa di Opera, don Aniello Manganiello). Gli incontri vengono preparati dal gruppo operativo dell’Associazione (composto da una decina di detenuti), che propone gli ospiti e prepara le domande da porre durante l’incontro).
- Dal 9 Luglio al 24 Agosto 2018 l’associazione ha offerto alla popolazione detenuta un servizio di mail off-line, gestito da due detenuti all’interno e uno nella sede esterna di Mirasole, ubicata presso l’Abbazia di Mirasole. Il servizio è stato molto gradito dalla popolazione detenuta. Purtroppo è stato sospeso a causa di un comportamento scorretto del detenuto addetto esterno.
- Nel mese di Maggio l’Associazione si è fatta promotrice di un evento presso il Teatro del Comune di S. Donato, che ha ospitato il gruppo di teatro-terapia di Opera che ha presentato due brevi opere teatrali di Pirandello, ed ha organizzato un incontro tra studenti e 5 detenuti della CR di Opera presso il liceo Verri di Lodi.
- In giugno ha inserito un detenuto della CR di Opera presso l’Abbazia di Mirasole come volontario addetto al giardinaggio. A Marzo 2019 al detenuto è stata fatta una proposta di assunzione a tempo indeterminato presso Mirasole. La proposta è al vaglio della direzione.

C. R. Bollate

Presso il Carcere di Bollate hanno operato 35 Assistenti Volontari di cui 31 in art. 17 e 4 in art. 78. Le attività svolte sono state:

- Accompagnamento di detenuti con colloqui personali al fine di fornire sostegno morale.

- Rapporti con le famiglie attraverso telefonate o altro al fine di favorire le relazioni con il congiunto detenuto.
- Distribuzione di vestiario e calzature provenienti da donazioni da parte di Caritas, Associazioni diverse e privati, oltre all'acquisto diretto; Fornitura di occhiali ottenuti dal M.A.C. a fronte di prescrizione medica; Versamenti di piccole somme ai detenuti bisognosi
- Gestione del Progetto Evoluzione C&S presso il 7° Reparto (laboratorio di hobbistica) il cui ricavato (donazioni) viene utilizzato per interventi di aiuto straordinario in casi selezionati (ausili sanitari, farmaci di fascia C, ecc.) e per le attività svolte da Sesta Opera presso la Sezione Nido del Reparto Femminile.
- Accompagnamento, da parte dei Volontari, dei detenuti del 7° reparto impegnati nel così detto "Progetto Giulini", e di detenuti in permesso premio.
- Ricevimento di deleghe per poter effettuare prelievi presso banche tramite bancomat; Numerosi sono stati gli interventi nell'Area Pratiche Burocratiche.
- Attività del laboratorio d'informatica, presso il 7° reparto.
- Gestione delle liste relative ai permessi premio che prevede l'assegnazione degli appartamenti in gestione alla Sesta Opera.
- Nel campo della salute sono stati sostenuti alcuni detenuti mediante l'acquisto di medicinali di fascia C prescritti dai medici specialisti e/o di reparto e di presidi sanitari.
- Nella prima metà dell'anno si è svolto il 3° ciclo di cineforum presso il 3° Reparto ed in autunno è iniziato il 4° ciclo che si concluderà nella primavera del 2019.
- E' continuata l'iniziativa di "Caffè Philo" momento d'incontro a tema tra un gruppo di detenuti e un gruppo di giovani liberi condotto da una nostra assistente volontaria.
- Le volontarie hanno proseguito l'attività di assistenza materiale ai bambini con la fornitura di abbigliamento e articoli per l'infanzia.
- E' iniziata nell'autunno la collaborazione con l'area trattamentale dell'Istituto nell'attività di accompagnamento di gruppi di studenti delle scuole superiori e universitari durante le visite con momenti di incontro con i detenuti.
- Partecipazione agli incontri di coordinamento indetti dal Direttore.
- Inserimento nuovi volontari.
- Nel corso dell'anno 2018 è proseguita la seconda fase del Progetto "Mediazione tra pari" che ha visto coinvolte 63 detenute e si è concretizzata la prima parte del modulo di formazione per il personale di Polizia Penitenziaria che opera al femminile con 3 incontri di 6 ore ciascuno. Ha avuto inizio il processo verso una autonomia operativa da parte dei 3 volontari coinvolti e dei 2 operatori di Sesta Opera. L'attività continuerà nel corso del 2019. Il Progetto è realizzato in collaborazione con la Fondazione San Marcellino di Genova e l'Università di Genova.

Centro di Prima Accoglienza (C.P.A.) – IPM

L'attività presso il Centro di Prima Accoglienza si è spenta per un calo considerevole di utenti presso il CPA.

3. Assistenza extramuraria

Come negli anni precedenti, anche nel 2018, il Centro di ascolto di Sesta Opera ha agito nella duplice veste di **Centro di Ascolto** dell'Associazione rivolto a tutte le persone coinvolte nel ciclo penale e ai loro familiari e di **Sportello Informativo** (SP.IN.) nell'ambito del progetto Net UEPE Work, finanziato dal Fondo Sociale Europeo.

Centro di Ascolto

Il Centro di Ascolto, oltre ad attività di informazione e orientamento al lavoro, effettua affiancamenti e vere e proprie prese in carico per gli ex detenuti e per i loro familiari.

L'attività del centro di Ascolto nel 2018 si è mantenuta in linea con quella dell'anno precedente. Ha operato con 4 volontari e 1 operatore dipendente dell'Associazione, ha sostenuto 297 colloqui che hanno coinvolto 114 persone, una parte delle quali svolte in accompagnamento sul territorio. Il Centro di Ascolto è intervenuto, risolvendo i problemi, in casi di affidamento minori, sfratti, assistenza sanitaria ed espulsioni.

Per poter affrontare le situazioni di grave disagio sociale che si presentano normalmente al Centro di Ascolto, i volontari operano spesso in rete con le altre associazioni presenti sul territorio, oltre che con le parrocchie e la Caritas Ambrosiana.

Questa collaborazione consente di intervenire efficacemente non solo sull'emergenza (persone bisognose di vitto, alloggio, vestiario, documenti e cure mediche) ma anche con progetti più articolati che puntano al reinserimento sociale attraverso una parziale collocazione lavorativa, alla stabilizzazione economica e alla serenità dell'intero nucleo familiare.

A questo proposito il centro di Ascolto nel 2018 ha effettuato una presa in carico di 5 nuclei familiari con 5 minori.

Le attività del Centro di Ascolto:

- Coinvolgimento di legali ed educatori di istituti penitenziari
- Interventi presso banche, possibili datori di lavoro, Tribunale di Sorveglianza
- Pratiche per permessi di soggiorno, compreso l'accompagnamento in Questura, Prefettura e Consolati
- Colloqui con assistenti sociali e volontari di parrocchie e di altre associazioni.

Sportello SP.IN.

Lo Sportello Informativo fornisce esclusivamente informazioni sulle risorse presenti sul territorio in tema di Orientamento al lavoro e alla formazione professionale, Accoglienza abitativa, Salute e Consulenza legale.

Gestione strutture di accoglienza

È proseguito per tutto il 2018 il finanziamento Fondo Sociale Europeo NET HOUSING e NET BOLLATE che ci vede operare in rete con le altre realtà che si occupano di aspetti educativi e di housing sociale. Ogni soggetto accolto ha potuto godere dell'accompagnamento e del sostegno oltre che degli operatori formalmente coinvolti anche di un volontario dedicato che ne ha curato soprattutto gli aspetti umani ed emotivi. Anche per questi soggetti è proseguita attività di collaborazione con gli assistenti sociali Uepe. Quattro dei 5 posti letto disponibili sono finanziati e quindi l'accoglienza degli utenti è soggetta alla valutazione di una équipe che si occupa di agire da filtro sui casi proposti. Un posto non finanziato viene utilizzato per ospitare, dopo opportuna selezione, i soggetti direttamente a noi segnalati. Infatti proseguono le relazioni con gli educatori dei penitenziari che spesso segnalano casi direttamente a Sesta Opera senza passare tramite progetti finanziati e l'attività di valutazione delle richieste di accoglienza a noi pervenute tramite i più diversi canali quali autocandidature in carcere, segnalazioni di familiari, segnalazioni di avvocati o di servizi diversi da quelli del stretto circuito penitenziario. Di seguito il dettaglio.

- **Giambellino 1:** (permessi premio) L'appartamento di via Giambellino 60 è stato in uso tutti i giorni del 2018. I permessanti ospitati sono stati in totale 41 detenuti in permesso premio provenienti dalla II C.R. Milano Bollate progetto Net Bollate finanziato dal FSE, gestiti da 1 operatore e 2 volontari.
- **Giambellino 2:** I volontari coinvolti nell'attività descritta nell'anno 2018 sono stati 5 incaricati più due operatrici. C'è poi un volontario che si occupa delle pratiche di manutenzione e gestione tecnica della casa, sempre disponibile ma che non segue i casi

individuali. Per effetto del filtro troppo rigido sono state seguite solo 8 persone per un totale di 1393 giorni, di cui alcune ancora in carico.

- **Casa di Trezzano:** l'appartamento è stato usato per un affidato del carcere di Bollate che in un primo tempo è stato ospitato solo durante i permessi premio, ed in un secondo tempo ha trascorso lì il suo periodo di affidamento ai servizi sociali secondo le modalità tipiche degli affidamenti sullo stile della casa di Giambellino.
- **Casa di Concilio Vaticano II:** Ha continuato ad ospitare due ex detenuti come l'anno scorso per 365 gg, ma ha visto anche 2 inserimenti di affidati che si sono avvicinati per un totale di giorni 152. Le persone sono seguite regolarmente da due volontari che si avvalgono della consulenza della nostra psicologa al bisogno.

4. Detenzione Domiciliare e Misure Alternative

È proseguita per tutto il 2018 l'attività di collaborazione con gli assistenti sociali dell'UIEPE di Milano e Lodi. Con particolare iniziativa di raccolta dei casi concordata con la Dirigente dell'Ufficio, si sono accompagnate 30 nuove persone in collaborazione con i loro rispettivi Assistenti Sociali UIEPE. I volontari si occupano - sempre di concerto con gli assistenti sociali preposti - di assistere, sostenere, indirizzare, accompagnare le persone in detenzione domiciliare e i loro familiari in un'ottica sistemica di attivazione della rete sociale personale e territoriale. Sempre più frequentemente le segnalazioni riguardano interi nuclei familiari problematici nei quali il soggetto in misura alternativa è solo il "portatore occasionale" di un disagio più vasto. Si è dovuto constatare che sono molto aumentate nell'anno 2018 le segnalazioni di casi di persone molto anziane, con problemi gravi di salute ed in particolare con problemi psichiatrici. Le linee di intervento seguite dai volontari anche quest'anno sono sempre andate in due direzioni: la direzione della profondità e quella dell'ampiezza. Vengono infatti svolte sia azioni di tipo pratico a favore dei soggetti presi in carico, quali iscrizione al collocamento, sostegno alle pratiche pensionistiche, accompagnamento alla presa in carico dei servizi territoriali, attivazione di servizi preposti all'erogazione di sussidi, mediazione con gli avvocati per i bisogni legali e legati ad eventuali bisogni abitativi, sia azioni di tipo personale e relazionale anche nei confronti dei componenti della rete familiare del soggetto come il sostegno morale, affettivo e psicologico degli accompagnati e delle loro famiglie. Nell'anno 2018 i volontari coinvolti nell'attività descritta sono stati 20 di cui alcuni si sono fatti carico da soli dei casi mentre altri hanno lavorato insieme su di uno stesso caso. La messa in comune delle esperienze di ciascun volontario che si svolge una volta al mese durante la riunione del gruppo, rappresenta sempre una grande occasione di confronto, di esperienza e di scambio di rete fra tutti coloro che sono coinvolti in questo settore. Il 20% dei casi seguiti è ancora in corso.

5. Collaborazione con il Tribunale di Sorveglianza

Tre dei nostri giovani volontari hanno svolto il loro stage presso il Tribunale per occuparsi di diverse esigenze richieste dagli uffici.

6. Previsioni di impegno per l'anno 2018

Se confermate dalla prossima Assemblea, proponiamo di procedere sulle seguenti linee guida:

- si confermano le iniziative all'interno delle carceri, seppur con ridotte risorse economiche, a meno di donazioni auspicabili;
- si opererà per migliorare i livelli di prestazioni conseguiti nel corso del 2018 per le rimanenti attività che comportano l'assunzione di maggiori costi quali: centro di ascolto, accoglienze, e assistenza a detenuti domiciliari;
- verranno portati avanti i progetti finanziati in corso e in particolare avvieremo un secondo finanziamento del progetto sulla "Mediazione tra pari";

- puntiamo a rafforzare l'attività di volontariato in collaborazione con UEPE a livello regionale;
- continuerà il rapporto con il Tribunale di Sorveglianza di Milano;
- cureremo la diffusione degli aspetti culturali, attraverso i nostri siti, incontri pubblici e pubblicazioni,
- verrà incrementata e resa sistematica la ricerca di fondi attraverso finanziamenti pubblici con una persona dedicata,
- infine, rivolgeremo particolare attenzione alla vita associativa nella prospettiva della formazione continua dei soci e simpatizzanti.

7. Ringraziamenti

Ricordiamo qui di seguito coloro che ci hanno sostenuto finanziariamente:

- | | |
|-------------------------------------|--|
| ▪ Regione Lombardia | ▪ Fondazione Cariplo |
| ▪ Fondazione La Scala | ▪ Fondo Sociale Europeo |
| ▪ Fondazione Catena | ▪ Fontana Luigi s.r.l. |
| ▪ Fondazione Peppino Vismara | ▪ Sala s.r.l. |
| ▪ Parrocchie che ci hanno sostenuto | ▪ Molti amici dei soci e privati cittadini |

Siamo riconoscenti per la fiducia accordataci dal Dott. Luigi Pagano, Provveditore Regionale, dalla Dott.ssa Cosima Buccoliero, Direttore del carcere di Bollate e reggente Centro per la Giustizia Minorile C. Beccaria, dal Dott. Giacinto Siciliano Direttore del carcere di San Vittore, dal Direttore di C.R. Opera, dott. Silvio Di Gregorio, e dalla Dott.ssa Severina Panarello, Direttrice dell'UIEPE Lombardia.

Ringraziamo tutti i magistrati che operano presso il Tribunale di Sorveglianza di Milano, in particolare il Presidente, la dott.ssa Giovanna Di Rosa, dalla Direttrice del CPA Dott.ssa Mimma Belrosso, e presso il Tribunale per i Minorenni di Milano per la loro disponibilità e collaborazione.

Un affettuoso e sentito grazie va a ciascun/a volontario/a per la gratuità dell'azione a favore delle persone detenute o condannate. Un grazie particolare va a Regina che ci ha aiutato per tanti anni in amministrazione e che ora lascia questa responsabilità. Tanti volontari ci hanno lasciato sul finire dell'anno. A loro un pensiero affettuoso e la nostra preghiera. In particolare ricordiamo Gilberto Goldaniga, già presidente della nostra Associazione. Vogliamo essere vicini a tutti i loro familiari, riconoscenti per quanto hanno saputo fare in vita con passione, costanza, discrezione e competenza in un servizio difficile e nascosto.

Il Presidente
Guido Chiaretti



Milano, 29 Aprile 2019

“Eppure esistono nel nostro sistema due positività (...): la prima è costituita dalla qualità professionale e dall’abnegazione degli operatori, ai diversi livelli di compiti e responsabilità, la seconda dalla capacità osmotica di dialogo con una vasta platea di soggetti volontari che si impegnano nel contribuire alla realizzazione di una pena costituzionalmente orientata. Ruoli diversi, da non confondere, ma entrambi fondamentali.”

Mauro Palma, Garante Nazionale, Camera dei Deputati, 27 marzo 2019